

Fermano ladro in azione Carabinieri presi a calci

A «I Pioppi» di Copparo arrestato un 40enne

MENTRE tutti riposavano lui, nonostante la festività del 1 maggio, stava...lavorando. Ma non era una occupazione nobile, al contrario si trattava di un tentativo di furto, per fortuna fallito nella sua fase iniziale.

Il furtante in questione, armato di un coltello, è stato interrotto mentre aveva quasi forzato uno degli ingressi del centro commerciale «I Pioppi» di Copparo dove, se soltanto fosse entrato, avrebbe senza dubbio fatto «caccia grossa». L'uomo non aveva la benché minima intenzione di interrompere il suo «progetto» economico, chiamiamolo così nemmeno di fronte ai carabinieri che anzi, invece di assistere a una rea, hanno subito un'aggressione. Si sono visti infatti puntare un coltello contro e non per scherzo. Ne è nata una lieve colluttazione, da cui i militari sono usciti con ferite superficiali. E il ladro «stakanovista»? Dritto in carcere. E' finita così la notte di venerdì per F.B., 40 anni di Copparo, faccia nota alle forze dell'ordine, più volte pizzicato in flagranza di reato e già in passato chiuso in cella. Ora, di diritto, può segnare una nuova tacca nel suo lungo curriculum, questa volta fatta di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni.

TUTTO è avvenuto venerdì. L'uomo non ha scelto il giorno a caso, ma ha architettato il «colpo» ai «Pioppi» approfittando della giornata di festa e quindi di chiusura dei negozi. Convinto che nessuno lo avrebbe

disturbato, ha deciso di tentare l'azzardo presentandosi al centro commerciale di via I maggio per fare razzia. Armato con un coltello a serramanico si è seminascosto in una zona poco esposta all'illuminazione del centro commerciale dove ha cominciato la sua operazione per entrare, tentando di scardinare un ingresso con la lama del coltello.

E in realtà ci stava quasi riuscendo se non che all'improvviso dal buio della notte sono sbucati all'improvviso due carabinieri in pattuglia, i quali lo avevano già notato trafficare furtivamente solo qualche istante prima.

F.B. però non si è fatto scoraggiare da quella presenza e senza riflettere girato la lama verso i militari puntandogli contro il coltello. Ne è nata una colluttazione piuttosto concitata. Ad accusare le conseguenze più gravi, il capo equipaggio che ha riportato una ferita ad un ginocchio (cinque i giorni di prognosi assegnati all'ospedale) per una serie di calci subiti.

L'ARMA è stata sequestrata mentre il quarantenne è stato accompagnato all'Arginone come disposto dal pm di turno. Dovrà rispondere di lesioni finalizzate alla resistenza a pubblico ufficiale. Domani dovrebbe essere processato per direttissima. Il suo arresto è il risultato di un servizio di controllo e prevenzione del territorio copparese che ha visto all'opera tra giovedì notte e ieri, decine di carabinieri della Compagnia di Copparo.



TRESIGALLO EDIFICIO STORICO

Il comune acquista lo storico Palazzo Pio

di FRANCO VANINI

UNO DEI SIMBOLI di Tresigallo, Palazzo Pio (foto), sarà salvato. Dal comune che lo acquista. Nei giorni scorsi il consiglio comunale all'unanimità ha approvato l'acquisto dell'edificio storico, giardino ed ex scuderie comprese per 220mila euro, 100 dei quali del comune e il restante coperto da una permuta di terreno comunale edificabile in via delle Venezie. L'intervento della Soprintendenza dovrebbe garantire l'investimento ulteriore per la messa in sicurezza e impedire il crollo della torre, che si sta sgretolando. L'edificio è del 1531, commissionato dal conte Alessandro Faruffini, capitano delle milizie estensi, un condottiero che partecipò con coraggio alla famosa battaglia della Polesella del 1509, nella quale fu sconfitta la squadra navale inviata da Venezia contro Ferrara e per questo merito di essere ricordato nel XXXVI canto dell'Orlando Furioso di Lud-



ovico Ariosto, che aveva assistito alla battaglia. Verso la metà del Seicento, quando l'arcivescovo di Ferrara era il cardinal Carlo Pio, il palazzo fu acquistato dalla famiglia dei principi Pio di Savoia, e da allora l'edificio porta il loro nome. Verso il Settecento fu ceduto alla famiglia Valcairel Pastor della nobiltà reale spagnola e, nella seconda metà dell'Ottocento, alla Sbt (Società bonifica dei terreni ferraresi). Infine nel secolo scorso ne entrarono in possesso i fratelli Matteucci, fino alla cessione al comune di Tresigallo.

«E' il coronamento di una battaglia culturale e di sensibilizzazione della nostra comunità durata decenni - dice Gilberto Maran, consigliere di 'L'alternativa' e storico locale - una gioia immensa. Finalmente torna a disposizione della nostra gente il palazzo più bello di Tresigallo. L'acquisto è stato possibile dall'abbassamento della base d'asta ma soprattutto dall'intervento della Soprintendenza».

«E' il coronamento di una battaglia culturale e di sensibilizzazione della nostra comunità durata decenni - dice Gilberto Maran, consigliere di 'L'alternativa' e storico locale - una gioia immensa. Finalmente torna a disposizione della nostra gente il palazzo più bello di Tresigallo. L'acquisto è stato possibile dall'abbassamento della base d'asta ma soprattutto dall'intervento della Soprintendenza».

«E' il coronamento di una battaglia culturale e di sensibilizzazione della nostra comunità durata decenni - dice Gilberto Maran, consigliere di 'L'alternativa' e storico locale - una gioia immensa. Finalmente torna a disposizione della nostra gente il palazzo più bello di Tresigallo. L'acquisto è stato possibile dall'abbassamento della base d'asta ma soprattutto dall'intervento della Soprintendenza».

COPPARO

Malaguti e Vacchi alla sede del Pdl

Inaugura alle 11 la sede elettorale del Pdl di viale Cavour a Copparo e alla quale partecipa anche Mauro Malaguti, candidato alla presidenza della Provincia di Ferrara. Ci sarà naturalmente Bruna Cirelli, capogruppo del Pdl in comune a Copparo, il candidato sindaco alle prossime amministrative del 6 e 7 giugno Sereno Vacchi e il coordinatore provinciale del Pdl, il senatore ferrarese Alberto Balboni.

COPPARO

La DC inaugura ufficio elettorale

Oggi la DC copparese (Terso Polo di centro) inaugura la sede e dà inizio alla campagna elettorale. Ci sarà il segretario nazionale Angelo Sandri, il vice Palmiro Scalabrini, il direttore editoriale de Il Popolo, Francesco Toschi, il consigliere nazionale e candidato capolista alle amministrative Ugatti Giancarlo. Saranno affrontati temi di economia, lavoro, sanità e temi sociali.

CODIGORO TUTTO PRONTO PER LA RIEVOCAZIONE STORICA

'Pomposa Imperialis', torna la suggestione

SARÀ il linguaggio universale della musica, nel luogo dove è nato il rigo musicale, il filo conduttore della rievocazione storica 'Pomposia Imperialis Abbazia', in programma domenica prossima. La manifestazione è stata presentata ieri dal sindaco Rita Cinti Luciani, dall'assessore al turismo Mirella Brancaleoni, dal presidente della Pro Loco Stefano Cantelli, e dal pittore Giorgio Perelli autore del manifesto che richiama l'evento. «Non solo musica, ma anche cultura, storia, gastronomia del territorio, con l'impegno del nostro volontariato - dice il sindaco - è un appuntamento di grande successo che promuove l'intero territorio». «Durante la rievocazione - spiega Brancaleoni - si potrà salire fino al sedicesimo piano del campanile dell'abbazia, ammirando così lo straordinario panorama». Sabato sera ci sarà l'anteprima con una cena medievale dove

ciascun borgo (ricostruito) con i quattro ristoranti propone menù tipici. Domenica si potrà assistere fin dal mattino a suggestivi spettacoli medievali e a un concerto gratuito in chiesa. Il presidente della Pro Loco Stefano Cantelli ha ricordato gli oltre trecento figuranti che renderanno suggestiva la 'Pomposia Imperialis', l'impegno dei comitati delle frazioni, ognuno impegnato ad allestire accampamenti e proporre spettacoli e animazioni.

«L'attuale crisi di fondi - dice - ci ha forse permesso di rendere ancor più nostra la manifestazione storica, facendo emergere la voglia di proporsi e di creare spettacoli, fra i quali primeggeranno quelli della scuola di musica 'Silmarylion' e dei tanti borghi».

Nella foto da destra Cantelli, Perelli, Cinti Luciani e Brancaleoni



Berra Errani 'lancia' Eric Zaghini



sco Errani, che ha lanciato la campagna elettorale di Eric Zaghini (insieme nella foto). Il candidato sindaco ha affrontato il tema dell'economia locale, assicurando che «in questo periodo di crisi,

GRANDE affluenza di pubblico martedì sera a Berra al dibattito con il presidente della nostra regione Vasc-

con centinaia di persone in cassa integrazione, nessuno verrà lasciato solo». Parlando in generale degli strumenti a disposizione per il sostegno alle realtà commerciali ha ricordato la necessità di «consolidare l'esistente, valorizzando il know how locale, anche nel campo della sub fornitura, mentre l'agricoltura può trainare la nostra economia». Si convinto agli investimenti in energie rinnovabili, settore che può dare una mano alla crescita se assecondato da investimenti pubblici. Per il futuro,

ha presentato le proprie richieste a Errani: «Questo territorio ha bisogno di più infrastrutture, dalle strade alla banda larga. Ma soprattutto l'economia ha bisogno che nasca l'attracco commerciale di Colonia, opera inserita nel Psc che per essere realizzata ha bisogno dei finanziamenti della regione e degli altri enti locali».

Applauditissimo l'intervento di Errani il quale ha voluto sottolineare capacità e preparazione del candidato.

Beve e guida, perde l'auto

In un minuto ha perso patente e auto, più una denuncia per guida in stato di ebbrezza. Lui è un trentottenne di Berra fermato la scorsa notte dai carabinieri del Norm di Copparo per un controllo. E' risultato positivo all'alcoltest con un tasso superiore all'1,5, per questo la confisca del mezzo.